



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LO SPORT
Ufficio Affari Generali, Attività Internazionale e Comunicazione
Servizio Comunicazione, Attività Internazionale, Studi e Ricerche

Al sig.

Marletta Stefano
marletta.lex@gmail.com

Collegio Nazionale
Maestri di sci Italiani
info@collegionazionalemaestriscisci.it

Federazione Italiana Sport Invernali
coscuma@fisi.org

OGGETTO: sig. Marletta Stefano - Richiesta di riconoscimento del titolo della professione di maestro di sci – Titolo conseguito in Slovenia.

In riferimento all'istanza presentata dalla S.V., relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il procedimento istruttorio di competenza di questo Dipartimento viene definito sulla base della documentazione prodotta, tenuto conto della valutazione dell'Organo Tecnico (espressa ai sensi dell'art. 12 legge - quadro 81/1991), nella Conferenza di servizi del 16 gennaio 2025.

Nel merito si fa presente che, dall'analisi della documentazione a supporto della domanda, risulta che la S.V. sia in possesso del titolo conseguito in Slovenia, denominato "Trener Smučanja/Ski Trainer Trener Alpskega Smučanja- 1. Stopnja", rilasciato dall'Associazione "Sloski-Zuts" il 9 gennaio 2015, come risulta dall'istanza inoltrata dalla S.V.

Al riguardo, il percorso abilitante in Italia, ai sensi dell'art. 7 della menzionata legge quadro 81/1991, e che ha una durata di almeno 600 ore distribuite in 90 giornate, prevede che, all'interno dei giorni di corso, sono previste la Prova formativa Comune Tecnica PFC-T, ovvero una prova certificante l'abilità tecnica dei maestri di sci) e la Prova formativa comune di Sicurezza (PFC-S, ovvero una prova certificante le competenze relative alla sicurezza dei maestri di sci), cui è subordinato il conseguimento della qualifica di maestro di sci in Italia.

Il Collegio nazionale dei maestri di sci italiani, nella richiamata Conferenza di servizi, ha rilevato che la S.V., non ha superato la prova formativa comune PFC – T, consistente in una prova attestante le capacità tecniche, necessaria anche per la tutela dell'incolumità dei beneficiari, prevista dal Regolamento 907/2019 ed inserita nel percorso formativo che permette

il conseguimento del titolo italiano, unitamente al superamento della prova in materia di sicurezza, PFC – S.

Tutto quanto sopra premesso, si rappresenta che la qualifica prodotta dalla S.V. presenta sostanziali differenze di contenuto rispetto alla formazione richiesta in Italia, ovvero risulta non perfettamente rispondente alle competenze in materia di tipo tecnico.

Inoltre, anche ai sensi dell'art. 22, comma 8 bis Dlgs. 206/2007, presi in analisi i contenuti del titolo in argomento, si osserva che la qualifica esibita presenta differenze con quella richiesta in Italia per il conseguimento del titolo abilitante alla professione di cui alla legge 81/1991.

Tali competenze, necessarie anche per la tutela dell'incolumità dei beneficiari, potranno eventualmente essere compensate secondo lo schema delle prove formative comuni tecnica e di sicurezza che, per metodologia e parametri attuativi, garantiscono l'analisi oggettiva delle competenze possedute in materia di sicurezza in montagna e di competenze e abilità tecniche.

Pertanto, ai fini del riconoscimento della professione di maestro di sci in Italia, la Conferenza del 16 gennaio 2025, considerata la formazione e l'esperienza professionale prodotta, ha ritenuto che il riconoscimento del titolo conseguito dalla S.V. debba essere subordinato all'applicazione di una misura compensativa, consistente nell'esecuzione della seguente prova:

-PFC - T Prova Formativa Comune Tecnica.

Qualora la S.V. sia interessata allo svolgimento delle predette prove, potrà richiedere l'iscrizione presso il Collegio Nazionale dei Maestri di Sci Italiani (info@collegionazionalemaestriscisci.it), dandone comunicazione a questo Ufficio.

Infine, si rappresenta che le date di svolgimento delle prove, pubblicate sui seguenti siti: www.sport.governo.it e www.collegionazionalemaestriscisci.it, verranno indette in funzione delle richieste di partecipazione ricevute.

Il Coordinatore
Guglielmo Agosta